

## **COMUNITA' DELLA VALLAGARINA**

Provincia di Trento



## **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA**

N. 36 DI DATA 20/03/2025

**OGGETTO:** Proposta di partenariato pubblico-privato relativo alla "Gestione integrata del Centro socio educativo territoriale, del servizio di foresteria sociale e dei servizi socioassistenziali della Comunità della Vallagarina, ai sensi degli artt. 174 e seguenti e del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36"- proponente APPM ONLUS - Rigetto proposta per insussistenza dell'interesse pubblico

### **IL PRESIDENTE**

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale sulla base degli indirizzi che sono precedentemente stati condivisi da questo Organo e dal Comitato Esecutivo in data 20.03.2025 e che, previa opportuna verifica, viene ritenuta essere meritevole di approvazione, come di seguito specificato;

Premesso che:

Il "partenariato pubblico-privato" è un istituto caratterizzato da una cooperazione tra il settore pubblico e quello privato nella quale il settore pubblico realizza un progetto che coinvolge un'opera pubblica, o di pubblica utilità, la cui progettazione, realizzazione, gestione e finanziamento - in tutto o in parte - è affidata al settore privato. I vantaggi di tale cooperazione sono - per i soggetti privati - il poter fornire le proprie capacità manageriali, commerciali ed innovative nella progettazione, finanziamento, costruzione e gestione di infrastrutture di pubblica utilità, ottenendone un ritorno economico, mentre - per i soggetti pubblici - il trarre beneficio, in termini economico-finanziari, dalla presenza dei privati, a parità di risorse pubbliche impegnate, per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse disponibili capaci di generare un circolo virtuoso tra spesa pubblica e prestazioni di servizi pubblici.

Gli elementi caratterizzanti tale istituto sono la partecipazione attiva del settore privato in tutte le fasi della realizzazione dell'infrastruttura e dell'erogazione dei relativi servizi; la durata del contratto medio-lunga, determinata in funzione dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento; il finanziamento, tutto o in parte a carico del privato; l'analisi costi benefici con ottimizzazione dei costi per il settore pubblico (value for money), da intendersi non solo come costo effettivo di realizzazione dell'infrastruttura, ma anche della gestione della stessa in funzione dei servizi da prestare; l'allocazione dei rischi con il trasferimento in capo al privato dei rischi sui quali ha il controllo diretto; l'equilibrio economico-finanziario inteso come coesistenza di

convenienza economica (capacità di creare valore nell'arco dell'efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato al capitale investito) e sostenibilità finanziaria (capacità del progetto di generare dei flussi monetari sufficienti a garantire il rimborso dei finanziamenti).

In tale scenario si colloca la Proposta presentata in data 16 gennaio 2024 dall'Associazione provinciale per i minori Onlus, all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (APAC), soggetto titolato ai sensi dell'art. 28 bis della L.P. 2/2016, acquisita al protocollo PAT/RFS506-17/01/2024-0039327 di data 17 gennaio 2024, e destinata alla Comunità della Vallagarina avente ad oggetto "gestione integrata del centro socio educativo territoriale, del servizio di foresteria sociale e dei servizi socioassistenziali della Comunità della Vallagarina, ai sensi degli artt. 174 e seguenti e del decreto legislativo 3 marzo 2023, n. 36".

Ai sensi degli articoli 28 della l.p. 2/2016, 174 e 193 del d.lgs. 36/2023, la Proposta ad iniziativa privata assume ad oggetto la gestione integrata del Polo Multiservizi Casa Dal Rì a Mori (TN), di proprietà della Comunità della Vallagarina, attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

1. gestione del Centro socio educativo territoriale;
2. erogazione di servizi socio assistenziali integrativi a sostegno dei minori, delle famiglie e dei cittadini della comunità nei seguenti ambiti: a. l'educare; b. l'abitare; c. il lavorare; d. il fare comunità.

La durata della concessione proposta è pari a 10 anni, il funzionamento della struttura con l'implementazione di tutti gli interventi previsti, entra a pieno regime dal 5 anno.

A livello finanziario, la principale voce di ricavo annuo - a regime pari a 528.000 Euro - è rappresentata dal canone fisso "a fronte della costante erogazione dei servizi con qualità, continuità, accessibilità e disponibilità presso la Casa multiservizi di Mori". Il canone fisso mensile è pari ad euro 25.100, con inflazione annua. Il citato canone fisso è integrato da una quota variabile di 5 euro per utente per ogni giornata di presenza dei minori regolarmente iscritti alle attività (per un importo pari ad Euro 31.200 l'anno a regime). Le altre voci di ricavo sono rappresentate da rette orarie e/o tariffe giornaliere a fronte dei servizi integrativi offerti, inclusi o non inclusi nel Catalogo provinciale dei servizi socio-assistenziali approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 604/2023, per un totale a regime di circa Euro 170.500 annuali.

Sono previsti investimenti iniziali per euro 46.000 (riconducibili a beni strumentali al funzionamento del servizio gratuitamente devolvibili al concedente al termine della concessione) e costi per la predisposizione della Proposta ed avviamento del contratto per euro 60.000 circa. Non è previsto ricorso al debito.

I costi gestionali previsti, pari a regime ad euro 480.000, afferiscono per lo più al personale impiegato, spese per servizi, oneri diversi di gestione ed altri (utenze, materie prime, manutenzione ordinaria).

Il valore della concessione (cioè il totale degli introiti nei 10 anni) ammonta a 5,2 €/mln.

La Proposta PPP si inserisce nel quadro normativo degli affidamenti socio-assistenziali così come delineato dalla direttiva europea in materia di concessioni (Direttiva 2014/23/UE), dalle norme nazionali e dalle disposizioni provinciali in materia di accreditamento socio-assistenziale e finanziamento dei servizi, e trova legittimazione, oltre che nell'articolo 28 della l.p. 2/2016, negli articoli 174 e seguenti del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (recante il nuovo Codice dei contratti pubblici); in ultimo, ha trovato applicazione il D.Lgs 209/2024 del 31.12.2024, recante il correttivo del D.Lgs 36/2023, senza, tuttavia, incidere sul PPP in oggetto poiché vi è ivi compresa una disposizione transitoria specifica (art. 225 bis, comma 4) che stabilisce l'inapplicabilità delle ulteriori modifiche alle proposte di finanza di progetto presentate in vigore del testo del nuovo Codice prima del correttivo stesso.

La proposta è stata presa in carico dal NAVIP, Nucleo di analisi e valutazione degli

investimenti pubblici per la realizzazione di opere e servizi pubblici con il partenariato pubblico-privato, nominato per la XVI Legislatura con deliberazione della Giunta provinciale n. 1329/2019, successivamente modificata e integrata con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1575/2020, n. 535/2021, n. 336/2021, n. 426/2022 e n. 1884/22 e per la XVII Legislatura con deliberazione n. 643 del 17 maggio 2024. Il procedimento di valutazione ha preso avvio in data 22 agosto 2024 (con nota prot. 640944 del 22/8/2024). Nella stessa data veniva altresì comunicato che il compito di condurre l'istruttoria sulla proposta in oggetto era assegnato alla dott.ssa Federica Sartori, Dirigente del Servizio politiche sociali della Provincia.

La responsabile dell'istruttoria in collaborazione con la dott.ssa Carla Comper della Comunità Vallagarina, in qualità di componente suppletivo NAVIP, dopo approfondito esame della proposta, ha formalizzato al NAVIP la sua relazione istruttoria conclusiva in data 04/10/2024 (prot. n. 751023). Tale relazione mette in evidenza gli aspetti progettuali ritenuti di valore, in quanto la proposta risponde alle linee di indirizzo e di programmazione sociale della Comunità e il progetto rileva in termini di presidio territoriale multifunzionale rivolto a diversi target, anche con servizi aperti alla cittadinanza, ma nel contempo evidenzia alcune criticità, e tra le altre, il limitato trasferimento del rischio in capo al concessionario.

Il NAVIP, nella seduta del 14 novembre 2024, tenuto conto dell'analisi economico-finanziaria della Proposta e dei servizi oggetto della medesima e considerati altresì gli ulteriori elementi di valutazione forniti nella relazione istruttoria prot. n. 751023 dd. 04/10/2024, ha valutato la non fattibilità tecnico-economica della proposta di cui all'oggetto.

In via generale, l'istituto del PPP per soddisfare i requisiti dell'interesse pubblico richiede il ricorso a capitali privati e l'assunzione del rischio operativo da parte dell'operatore economico con specifici benefici per la pubblica amministrazione stessa e per gli utenti finali del servizio, se presenti. Tali benefici possono essere sia di carattere economico sia riconducibili ad un incremento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei servizi erogati.

Dall'analisi complessivamente condotta e compendiata nella relazione finale del NAVIP prot. n. 157326 dd. 24/02/25, cui si rinvia, in particolare si rileva:

- a) la sussistenza di un livello di rischio operativo limitato in ragione:
  - dei modesti investimenti proposti;
  - del permanere della responsabilità del concedente per gli interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile oggetto di concessione;
  - della presenza di un rischio di domanda limitato, pari solo al 38% e a fronte di servizi in parte già erogati in appalto;
  - della corrispondente incidenza del canone "fisso", che rappresenta il 62% circa degli introiti totali;
- b) una durata (decennale) eccessivamente estesa in relazione agli investimenti contenuti oggetto di Proposta, soprattutto in considerazione del dettato normativo dell'articolo 178 del Codice che specifica che "la durata massima della concessione non supera il periodo di tempo in cui si può ragionevolmente prevedere che il concessionario recuperi gli investimenti effettuati nell'esecuzione dei lavori o dei servizi [...];"
- c) la sostanziale sovrapposizione della Proposta con l'attuale configurazione del servizio in appalto;
- d) l'irrilevanza della natura giuridica dell'operatore economico quale soggetto del Terzo settore ai fini della valutazione della sussistenza del rischio operativo.

Tutto ciò premesso,

visti:

- gli articoli 28 e 28 bis della l.p. 9 marzo 2016, n. 2;
- l'articolo 193 del d.lgs. n. 36/2023;
- gli atti citati in premessa;
- il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;
- lo Statuto della Comunità della Vallagarina;
- il “Codice degli enti Locali della Regione Autonoma TAA” approvato con Legge regionale del 03 maggio 2018 n. 2, modificato con Legge regionale del 8 agosto 2018 n. 6;
- la L.P. 9/12/2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42”;
- il vigente Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio della Comunità;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.;

richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 16 del 20 dicembre 2024 di approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e s.m.i.;
- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 17 del 20 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 154 del 23 dicembre 2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 34 di data 28 marzo 2024 e successivo decreto n. 68 del 21 giugno 2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 della Comunità della Vallagarina;

dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta di decreto non comporta aspetti di natura finanziaria;

atteso che l’adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente in applicazione dei sopracitati atti;

dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell’istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità della Vallagarina;

visto l’allegato parere di regolarità tecnico-amministrativa;

#### **d e c r e t a**

1. di fare proprie le conclusioni rassegnate dal NAVIP nella relazione prot. prot. n. 157326 dd. 24/02/25 con la quale si valuta negativamente la fattibilità tecnico-economica della proposta di PPP avanzata da APPM ONLUS ad oggetto “*Gestione integrata del Centro socio educativo territoriale, del servizio di foresteria sociale e dei servizi socioassistenziali della Comunità della Vallagarina*”;
2. di ritenere non sussistente un interesse pubblico in merito alla proposta di cui all’oggetto, rigettando la stessa;
3. di dare atto che il presente decreto diverrà esecutivo a pubblicazione avvenuta ai sensi e per gli

- effetti di cui all'art. 183 comma 3 del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
4. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

\* \* \* \*

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Stefano Bisoffi<sup>1</sup>

IL SEGRETARIO REGGENTE

dott. Antonio Salvago<sup>1</sup>

---

### **REFERTO DI ESECUTIVITÀ E DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 183, comma 3, del C.E.L. approvato con la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 il presente decreto è pubblicato all'albo telematico per dieci giorni consecutivi (dal 20.03.2025 al 30.03.2025) e diverrà esecutivo il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.

IL SEGRETARIO REGGENTE

dott. Antonio Salvago<sup>1</sup>

<sup>1</sup> L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).

### **ALLEGATI**